Rapporto al messaggio 2758

Della Commissione della gestione sul messaggio 8 novembre 1983 concernente il Preventivo 1984

A. PREMESSA

Il Preventivo del Cantone per il 1984 è stato esaminato e discusso quest' anno dalla Commissione della gestione in condizioni senz' altro particolari che riteniamo opportuno brevemente richiamare affinché se ne abbia a tenera conto, sia nel giudizio di questo rapporto, sia per il conseguente dibattito parlamentare.

Il Preventivo, infatti, è giunto quest' anno praticamente accompagnato dalle Linee direttive e dal Piano finanziario del Consiglio di Stato per la legislatura 1983/87, tant' è che la Commissione della gestione si è posta il quesito se non fosse stato politicamente più interessante e significativo esaminare contemporaneamente i tre atti governativi. Non foss' altro, è stato detto, per evitare inutili ripetizioni, specie per quanto concerne il commento ed il giudizio su alcuni temi e obiettivi preminenti della politica finanziaria cantonale.

La Gestione, dopo attento esame, ha optato per un esame separato del Preventivo e dei due atti pianificatori del Consiglio di Stato. E ci sembra di poter dire che la decisione, in definitiva, si è rivelata provvida. Il Preventivo potrà così essere discusso ed approvato in termini di tempo ancora accettabili, mentre per LD e PF si potrà fruire di maggiore tempo per un più che richiesto e opportuno approfondimento. D' altra parte - ed è questo anche il motivo principale per cui la Gestione ha scelto l' esame separato - il Preventivo 1984 non propone alcun nuovo intervento di grossa rilevanza politica fra quelli invece contenuti nel PF per gli anni seguenti, anche se gli obiettivi - segnatamente quello riguardante il risanamento finanziario - sono, per certi aspetti, come vedremo, dettati da analoghe esigenze e si muovono in un disegno politico ben preciso che sta caratterizzando l' attività ed il comportamento del nuovo Consiglio di Stato.
Di fronte a questa scelta la Gestione ha poi ritenuto di dare un "taglio" particolare anche all' esame del Preventivo. Senza voler rinviare al dibattito su LD e PF tutti i principali temi concernenti l' organizzazione dello Stato e la politica finanziaria, si è ritenuto opportuno privilegiare l' esame di alcuni singoli capitoli dell' attività governativa e del relativo bilancio. Si è trattato di un lavoro di verifica fatto, per alcuni Dipartimenti, posta per posta, attraverso il diretto contatto delle Sottocommissioni con i rispettivi Consiglieri di Stato. Può darsi che, anche per il poco tempo a disposizione, l' esercizio non sia compiutamente riuscito, o perlomeno non siano stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissi, primo fra tutti quello, non celato, di giungere ad un' ulteriore concreta correzione del saldo passivo del bilancio: il lavoro compiuto, comunque, ha arricchito la Gestione di nuove conoscenze sull' Amministrazione e sul suo funzionamento e con questo rapporto, nel limite del possibile, si intende pure trasferire al Parlamento le principali informazioni raccolte. È un esercizio che meriterà, in futuro, di essere ripetuto e, sulla base dell' attuale esperienza, di essere fatto in modo più sistematico ed anche con obbiettivi più precisi.

Esso infatti, oltre che rispondere alla necessità di una verifica sempre più attenta dei conti, vuole interpretare anche un' esigenza emersa con particolare intensità nel corso della discussione sul metodo d' esame del preventivo. Si ritiene necessario, con il tempo, giungere a una lettura in orizzontale dei conti preventivi, in modo tale da privilegiare le finalità politiche dell' attività dello Stato e dell' Amministrazione.
Tale metodologia d' esame del preventivo è attualmente prematura e di difficile attuazione: la presentazione dei conti - e non può per ora essere altrimenti - riflette esattamente la suddivisione dipartimentale dello Stato anche se poi il messaggio è impostato secondo i generi di conto.

È però evidente che, oggi più di ieri, determinati obiettivi sono perseguiti simultaneamente da diversi Dipartimenti: come verificare se si muovono sulla medesima lunghezza d' onda? Forse (è un suggerimento, un' ipotesi di lavoro non impropria nell' ottica della pianificazione cantonale) elaborando preventivi che diano una visione più chiara quanto al rapporto fra mezzi finanziari e obiettivi politici nei diversi settori (socialità, educazione, protezione dell' ambiente, economia, ecc.).

Per quanto concerne la stesura del rapporto e doveroso rilevare come il relatore, per i singoli Dipartimenti, abbia avuto un contributo determinate e proficuo da parte dei relatori designati dalle rispettive Sottocommissioni - Giuseppe Bottani (polizia, giustizia, interno e militare), Adriano Cavadini (educazione), Carlo Donadini (ambiente, costruzioni ed economia pubblica) e Luigi Pedrazzini (opere sociali) - specie per quanto concerne la raccolta delle informazioni e della relativa documentazione avuta nel corso degli incontri con i direttori dei singoli Dipartimenti. Occorre a tal proposito rilevare

laddove occorre il commento sul singolo Dipartimento può apparire quantitativamente limitato, ciò non deve essere inteso quale ridotto interesse per il settore trattato. Vi sono temi sui quali la Commissione ritiene di approfondire le sue conoscenze in futuro e magari già in sede di discussione per le Linee direttive e il Piano finanziario.
È in questa prospettiva che va stimata, ad esempio, la copiosa documentazione raccolta sul Dipartimento della pubblica educazione e sul DOS e che ora è stata trasmessa al plenum della Commissione.

Un apprezzamento particolare va dato al rapporto interno della Sottocommissione delle finanze (presidente Geo Camponovo). Oltre che dare scarico del lavoro svolto da questa Sottocommissione sull' arco di otto mesi, si offre una visione trasparente dell' evoluzione delle finanze cantonali nel 1983 e degli sforzi fatti dal Consiglio di Stato per un costante controllo. Per queste ragioni riteniamo di doverlo allegare all' analisi sul Dipartimento finanze nel Preventivo 1984.

Fatta questa premessa, veniamo ora al rapporto commissionale sul Preventivo 1984.

B. CONSIDERAZIONI GENERALI

Innanzitutto, val la pena di richiamare, brevemente, le risultanze principali del Preventivo: esso accusa nella sua presentazione originale un disavanzo della gestione corrente di 58,3 mio di franchi, derivante da un aumento delle spese rispetto al Preventivo 1983, di 45 mio e da un aumento delle entrate pari a 86 mio. Il Preventivo 1983 prevedeva invece un disavanzo di quasi 100 mio ed un autofinanziamento negativo per quasi 10 mio. Per il 1984 l' autofinanziamento torna ad essere positivo per quasi 35 mio.

Il sensibile miglioramento del disavanzo corrente - come rileva lo stesso Consiglio di Stato nel suo messaggio - è da attribuire agli effetti prodotti da un lato dalle misure di risparmio e di contenimento delle spese e, dall' altro, dall' incremento del gettito fiscale.

Per quanto concerne il contenimento delle spese, occorre tuttavia rilevare che le voci più importanti aumentano ancora in modo sensibile: + 15 mio le spese per il personale, + 6 mio quelle per i beni ed i servizi, + 18 mio per i contributi cantonali. Le spese per soli stipendi del personale sono destinate ad aumentare di oltre 10 mio, di cui 5 per i docenti. Molto difficoltoso appare pure, come accennato, il contenimento della spesa per i beni ed i servizi, cosicché non è stato possibile mantenere la loro crescita al livello del tasso di rincaro.
Lo stesso dicasi per i contributi cantonali il cui aumento sfiora il 6%. In questo settore il Governo intendeva, invero, proporre alcune prime concrete correzioni: in particolare la riduzione della partecipazione dei Comuni all' incasso delle tasse di successione. L' operazione avrebbe dovuto fruttare alle Casse cantonali circa 1 mio: la Gestione ha comunque ritenuto di opporsi alla proposta, preferendo che la stessa venga considerata e discussa nell' ambito di un esame più globale dei rapporti fra i Comuni ed il Cantone, eventualmente già in occasione del prossimo dibattito sul PF e sulle LD.

Restano invece sul tappeto, per quanto concerne le tasse, un aumento delle tasse sulle insegne e di quelle sul commercio di armi e munizioni e sul porto d' armi, già votato dal Gran Consiglio separatamente: in realtà si tratta però di un adeguamento di queste tasse agli effettivi "costi" delle prestazioni offerte dallo Stato in questi settori molto marginali. Sempre per quanto riguarda le nuove tasse, nel Preventivo erano già calcolati 2,5 mio pari al gettito totale di una nuova tassa di soggiorno: la sua entrata in vigore, tuttavia, ora è procrastinata al 1985 per ovviare a difficoltà di incasso da parte degli enti e degli operatori interessati, segnatamente da parte degli albergatori che hanno già emesso e preparato i listini dei prezzi secondo le tasse in vigore. C' è da rilevare che con queste modifiche il Preventivo 1984 viene ad accusare al conto di gestione corrente un disavanzo d' esercizio di 61,8 mio di franchi e, conseguentemente, al conto degli investimenti, un disavanzo totale di 104,9 milioni.
Il maggior contributo al miglioramento del Preventivo è però indubbiamente dato da un apprezzamento più positivo del gettito fiscale, in particolare per le persone giuridiche (+ 13,4 mio), ma anche per quelle fisiche (+ 7,4 mio).

Siamo qui di fronte ad un' evoluzione che, in verità, non costituisce una novità assoluta, in quanto per i Preventivi degli ultimi due anni si erano registrati, attraverso i risultati dei conseguenti consuntivi, evidenti correzioni dei loro saldi passivi, grazie all' incremento fiscale. C' è stato, e c' è tuttora come viene del resto confermato dai rilievi della Sottocommissione delle finanze allegati a questo rapporto commissionale (sull' aggiornamento dei dati di gettito e di competenza del 1983) un indubbio "salto qualitativo" delle entrate legato al gettito fiscale: non vi sono comunque ancora premesse oggettive sufficienti per far ritenere questa tendenza stabile ed irreversibile. Da qui l' esigenza e l' impegno che la situazione venga tenuta costantemente sotto controllo, onde evitare spiacevoli sorprese che, perlomeno, verrebbero a nuocere alla credibilità di chi detiene le responsabilità delle finanze cantonali, dal Dipartimento competente al Consiglio di Stato.

In materia di gettito fiscale, val pure la pena di sottolineare come a questo "salto di qualità" non è estranea anche una ormai non più sorprendente disponibilità dei ticinesi a pagare le tasse per tempo: è un rilievo che, al di là di tutte le considerazioni di dottrina finanziaria ed economica, è doveroso fare nei confronti del cittadino-contribuente.
Il tutto, sempre per quanto attiene il miglioramento del Preventivo 1984, va poi completato con gli effetti dovuti al nuovo indice di forza finanziaria calcolato dalla Confederazione che vede scendere il Ticino da 77 a 72 punti. Il vantaggio finanziario dovrebbe raggiungere i 6 mio quando l' effetto sarà completo, ossia nel 1985: nel 1984 è calcolato nella misura di 1,5 mio. Il miglioramento globale di tutte queste fonti di entrata si aggirerà sui 35 mio.

Una considerazione particolare, infine, dov' essere riservata al conto degli investimenti. Dopo che lo scorso anno il CdS aveva preannunciato l' intenzione di ridurre gli investimenti netti per i prossimi 5 anni, con il Preventivo in esame viene proposta una correzione con un incremento particolarmente forte. E' un' inversione di tendenza giustificata dalle migliori previsioni, ma voluta anche in considerazione del delicato momento congiunturale e occupazionale e dell' urgenza quindi di concreti interventi, soprattutto in alcuni settori quali le scuole, la protezione civile e, specialmente, la depurazione delle acque, dove è pure necessaria una robusta azione di recupero. "Manifestando questa disponibilità - si legge infatti nel messaggio governativo anticipando l' esecuzione di opere e procedendo ad un più rapido pagamento di sussidi ad opere in corso da parte d' altri enti pubblici, il CdS ritiene di contribuire, inducendo la creazione di occasioni di lavoro, al superamento del difficile momento che attraversa l' economia ticinese". Essa può essere attuata anche grazie alle migliorate prospettive dell' autofinanziamento ed al minor onere per interessi passivi.

C. INVERSIONE DI TENDENZA E OPERATO DEL CONSIGLIO DI STATO

Di fronte a queste risultanze, due sono le valutazioni che si possono fare: una concerne le cifre stesse del bilancio e la sua evoluzione, l' altra l' operato del CdS.
Orbene, è innegabile che il quadro presentato con il Preventivo 1984 offre considerazioni meno pessimistiche di quelle che si sono dovute accusare negli anni precedenti. Il miglioramento è leggero, ma dà il segno di un' evoluzione positiva che non può non essere non rilevata con soddisfazione, tanto più che sembra confermata dalle risultanze del Consuntivo 1983, come risulta anche dall' allegato rapporto della Sottocommissione delle finanze. Essa non è comunque tale da invitare all' ottimismo più aperto e già abbiamo detto perché la situazione finanziaria debba essere tenuta costantemente sotto controllo. Ne è cosciente, del resto, anche il CdS il quale, sia nel messaggio, sia nei ripetuti contatti con il Parlamento e la Commissione della
gestione ha sempre ammonito che la situazione resta preoccupante e che pertanto occorre valutarla con rigorosa cautela. I 60 mio di deficit della gestione corrente, anche se di molto ridotti rispetto a quelli del 1983, ne sono la conferma più evidente: essi rappresentano - come già da altri rilevato - una palla al piede per l' attività governativa che deve essere eliminata.
D' altra parte, anche il disavanzo totale di oltre 100 mio resta un dato preoccupante: esso è ancora fuori dagli obiettivi di risanamento fissati e secondo i quali il debito pubblico - che continua a restare nettamente fuori la media svizzera specie per quanto riguarda gli oneri per interessi passivi (fr. 161.- per persona CH; fr. 297.- per persona TI) - non può crescere oltre
il tasso di inflazione. Infatti, nel Preventivo in esame l' aumento del debito pubblico è del 4%, superiore quindi al tasso di inflazione che è stato calcolato al 3%. Di fronte a questa situazione il risanamento delle finanze deve restare un obiettivo prioritario e irrinunciabile della gestione governativa.

In questo contesto merita, comunque, un giudizio positivo l' operato del nuovo CdS. All' inversione di tendenza riscontrabile soprattutto confrontando il Preventivo 1984 con quello del 1983, possono sì aver contribuito più alcune contingenze esterne che la stessa attività del CdS: è innegabile però che il Governo ha dato, anche in questi ultimi mesi, la chiara impressione di voler scegliere e operare con una coerenza che fa parte di un preciso disegno politico, sia attraverso un costante e serio controllo dell' evoluzione finanziaria, sia con iniziative di contenimento della spesa dettate da opzioni sempre attentamente valutate, finora, in tutte le loro conseguenze finanziarie,
sociali ed economiche.

Si tratta di un modo di agire, occorre rilevarlo, che pur avendo per obiettivo prioritario un rigoroso risanamento della precaria situazione finanziaria del Cantone, ha però permesso di considerare con la dovuta apertura tutti gli aspetti dell' attività statale e le relative esigenze della comunità cantonale. In questo contesto si va pure avvertendo un indubbio accresciuto senso di
collegialità all' interno del Governo che c' è da augurarsi possa essere anche l' espressione di una maggiore collaborazione fra i Partiti ai fini di un' intesa che resta pur sempre, a livello politico, una delle premesse indispensabili per attuare una programmata e incisiva azione di risanamento.
E' un giudizio che meriterà di essere ulteriormente verificato attraverso la lettura ed il dibattito attorno alle LD e al PF, ma già dall' esame di questo Preventivo ci sembrava dovesse essere detto, sia pure con lo stesso tono contenuto, senza

enfasi alcuna, con cui abbiamo giudicato l' evoluzione positiva di questi conti.

D. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Di fronte alle risultanze per molti aspetti sto Preventivo è parso altresì opportuno pure l' interrogativo a sapere fin dove il ancora migliore, o se si vuole dove e come tate ulteriori correzioni. È quanto si è cercato di fare attraverso quell' esercizio di verifica di molte poste, di cui si diceva all' inizio, nel tentativo di individuare spazi e occasioni di mente, di disinvolte valutazioni fra le effettive esigenze del Paese e della popolazione e le concrete possibilità finanziarie del Cantone. Più che giungere a risultati concreti, la Commissione ha raccolto indicazioni che dovranno essere ulteriormente vagliate.

Si può comunque affermare che si è rafforzata la convinzione che, soprattutto a livello di amministrazione, esistono ancora possibilità di miglioramento del rapporto fra le uscite e le entrate. Per sfruttarle fino in fondo saranno però necessarie almeno due premesse: un' ottimale collaborazione fra i Dipartimenti (è quanto si spera possa avverarsi attraverso la pianificazione politica) ed una volontà politica, sorretta se necessario, da capacità di autocritica nel rimettere in discussione prestazioni e/o iniziative difficilmente giustificabili in periodi di ristrettezze finanziarie. L' allegato che presentiamo qui sotto in merito alle differenze del risultato della gestione corrente fra le richieste dipartimentali ed il progetto del CdS, ancorchè debba essere letto con una certa cautela, testimonia in modo evidente con quali carenze, di impostazione e di informazione, si opera ancora per l' allestimento dei Preventivi. In particolare emerge l' impressione che nell' Amministrazione non tutti hanno pienamente recepito le attese e gli obiettivi del Consiglio di Stato o perlomeno non hanno compreso che si è chiamati ad operare in una situazione di preoccupante precarietà. E' il sintomo del persistere di una mentalità che dev' essere senz' altro corretta poichè testimonia anche il persistere di "fratture" fra Governo e Amministrazione.

Sempre, però, sarà necessario ricordare che non può l' Ente pubblico pareggiare finanziariamente ogni sua prestazione: soprattutto laddove la sua presenza svolge un ruolo ridistributivo, e quindi altamente sociale, sarà inevitabile ammettere l' esitenza di sproporzioni fra le uscite e le entrate non eliminabili con un indiscriminato aumento degli oneri fiscali indiretti. Anche da questo profilo si può concorrere concretamente a salvaguardare quello Stato sociale le cui prestazioni tutti vogliono mantenere poichè frutto di conquiste maturate con il confronto politico e attraverso la crescita culturale e sociale del Paese.

Allegati:
1. Differenze del risultato di gestione corrente fra le richieste dipartimentali ed il progetto del CdS
2. Misure di risparmio 1984 secondo il PF
3. Tabella lavori finiti, in corso e futuri

Tabella 1
DIFFERENZA RISULTATO DI GESTIONE CORRENTE FRA LE RICHIESTE DIPARTIMENTALI E IL PROGETTO DEL CONSIGLIO DI STATO (in 1'000.- fr.):

1) Disavanzo secondo richieste Dip	95'000
./. Disavanzo secondo progetto CdS	58'300
Totale	**36'700**

2a) Diminuzione uscite correnti	
Richieste dipartimentali	988'700
./. Progetto CdS	973'000
Totale	**15'700**

2b) Aumento entrate correnti		
Richieste dipartimentali	986'600	
./. Progetto CdS	1'007'600	
Totale		**36'700**

2a) Diminuzione uscite correnti (in 1'000 fr.)

Spese del personale *)

Riduzione dell'1 % tasso di rincaro

Spese per beni e servizi

Spese postali	-180
Materiale e stampati economato	-370
Spese ONC	-100
Spese polizia cantonale	-130
Spese pianificazione urbanistica	-120
Manutenzione stabili erariali	-855
Manutenzione locali in affitto	-400
Pulizia stabili	-200
Spese officine Stato	-180
Assicurazione CARCIS	-750
Altri	-115
Totale	**-3'400**

Contributi cantonali

Ispettorato Comuni	-120
Maternità e infanzia	-600
Assistenza sociale	-900
Abitazioni economiche	-100
Malattie reumatiche	-135
Contr. ente ospedaliero cantonale	-5'000
Quota a Comuni IMVI	+350
Pianificazione urbanistica	-150
Contr. segreteria Dip. educazione	-190
Borse e assegni di studio	-1'200
Contr. ETT	+400
Quota a Comuni successione e donazione	-1'000
Contr. Convenzione Campione	+1'060
Diversi	-115
Totale	**-7'700**

Riversamento contributi a terzi

Aumento entrate da riversare / + 700

Interessi passivi

Diminuzione interessi e prestiti a lungo termine / - 2'700

Versamenti ai finanziamenti speciali

Aumento versamento ai fondi	+ 600
Totale diminuzione uscite correnti	**15'700**

*) Per ragioni contabili il risparmio per soppressione di posti di lavoro è indicato alle entrate (fr. 2'850'000.-)

2b) Aumento entrate correnti

Imposte

IMVI	1'000
Tasse iscrizione reg. fondiario	1'500
Imposte circolazione	1'800
Tombole, lotterie, Sport-Toto	300
Tassa soggiorno	2'500
Totale	**+7'100**

Partecipazione a entrate

Sport -Toto e Lotteria intercantonale	600
Dazio benzina	1'700
Imposta federale diretta	4'000
Totale	**+6'300**

Contributi per spese correnti

Contr. per Maternità cantonale	500
Contr. per scuole speciali	200
Altri	100
Totale	**+800**

Contributi da terzi da riversare

Aumento entrate (vedasi uscite) / +700

Tasse, multe, vendite e rimborsi

Risparmio per soppressione posti lavoro	2'850
Trattamenti terapeutici minorenni	200
Trattamenti terapeutici adulti	200
Tasse Tribunale d' appello	200
Tasse ufficio esecuzione e fallimenti	100
Tasse procure pubbliche	130
Tasse tombole e lotterie	200
Tasse ufficio circolazione	350
Tasse centro diagnostico	80
Tasse passaporti	110
Tasse polizia	130
Multe bollo	100
Prestazioni centro elettronico	220
Altri	630
Totale	**+5'500**

Interessi passivi

Interessi su conti correnti e piazzamenti a termine	+600
Totale	**21'000**

Allegato 2
MISURE DI RISPARMIO 1984 SECONDO IL PIANO FINANZIARIO (in 1'000 fr.)

Spese del personale

Diminuzione posti di lavoro

Beni e servizi

Libri, documentazione, stampati	50
Affrancazione postale	20
Spese telefoniche	10
Modifica Assicurazione CARCIS	800
Mobili e attrezzature	50
Olio riscaldamento	50

Manutenzione stabili	30
Spese di trasferta	40
Perizie, consulenze, comm. ecc.	50
Totale	**1'100**

Contributi cantonali

Contributi all'ETT	100
Quota ai comuni tosse successione	1'000
Contributi all'ente ospedaliero cont.	1'700
Totale	**2'800**

Interessi positivi

Minor spese

Imposte

Tassa di soggiorno

Regole e concessione

Libero esercizio orti sanitarie	30
Commercio armi e munizioni	60
Insegne e affissioni	50
Totale	**140**

Tasse, multe, rimborsi

Abbonamento e pubblicità foglio ufficiale	45
Affitto locali	20
Ricupero spese affrancazione postale	50
Vendita materiale, libri ecc.	30
Vendita carta notarile	35
Spese e tasse di giudizio	50
Analisi e perizie ispettorato comuni	50
Perizie medico-psicologica	50
Rete ONC	50
Tasse casellario giudiziale	20
Tasse ufficio circolazione	200
Tasse collaudo autoveicoli	80
Tasse diverse polizia	50
Progettazione e consulenza sez.forestale	50

Corsi insegnamento postscolastico	40
Corsi e esami formazione professionale	30
Prestazioni sez. bonifiche e catasto	20
Ricupero spese pulizia strade	150
Abbonamento annuario statistico e bollettino	20
Diverse tasse	260
Totale parziale	**1'300**
Compiti nuovi	
Spese supplementari per compiti nuovi previsti dal PF	-1'000
Totale	**9990**

Allegato 3
TABELLA RIASSUNTIVA LAVORI FINITI, IN CORSO E FUTURI (Situazione dei lavori al 30.11.1983)

(inserire grafico pag. 12)

Piano finanziario 1984/87 - Linee direttive pag. 129.

DIPARTIMENTO FINANZE

La Sottocommissione, in occasione dell' esame del Preventivo, ha ritenuto di chiarire con il capo del Dipartimento ono Claudio Generali la composizione e la finalità di alcune poste, dedicando tuttavia un particolare interesse alla problematica del personale dalla quale, indubbiamente, emergono indicazioni importanti ai fini dell' azione di risanamento finanziario.
Si è pure occupata, per sapere a che punto sta operando il Consiglio di Stato, della prevista nuova legge sull' organizzazione dell' Amministrazione.

Per questi due oggetti la Sottocommissione ha incontrato il Cancelliere dello Stato avv. Achille Crivelli, i capi del settore del personale, signor Beffa e della consulenza signor Tamò.
Occorre altresì rilevare che attraverso la sua Sottocommissione finanze, la Gestione ha potuto stabilire nei mesi scorsi contatti frequenti e ricorrenti con il capo del Dipartimento: ne è scaturita un' informazione trasparente e immediata sull' evoluzione della finanza cantonale - attraverso l' aggiornamento dei dati di gettito di cassa e di competenza - e delle cui risultanze la Gestione ha tenuto conto per l' avanzamento dei suoi lavori e, soprattutto, per le sue decisioni. E' un' esperienza, questa, sostanzialmente nuova e positiva e che merita di essere continuata all' insegna di quella reciproca disponibilità che finora ha caratterizzato i rapporti tra CdS e Commissione. A tal proposito, riteniamo opportuno, come già accennato, di pubblicare in aggiunta a questo rapporto una relazione ad hoc della Sottocommissione, anche perché essa nell' esame del Preventivo ha pure continuato questo lavoro di regolare aggiornamento dei dati di gettito di cassa e di competenza.
Ma veniamo ora ai singoli temi trattati:

Problemi del personale
La Commissione ha voluto soprattutto fare il punto dell' operazione Mc Kinsey, un' iniziativa voluta dal Dipartimento delle finanze, poi assunta direttamente dal CdS e intesa a verificare la funzionalità dell' Amministrazione anche e soprattutto tenendo conto del difficile momento finanziario del Cantone. Dalle informazioni rilasciate e commentate dal Cancelliere dello Stato, avv. Achille Crivelli, risulta quanto segue:

L' analisi è stata eseguita nell' autunno 1982. Secondo il rapporto finale dell' aprile 1983 essa è giunta alle seguenti proposte conclusive:
- risparmio di 340 impiegati (sui 2184 posti lavoro analizzati);
- di questi 39 da risparmiare mediante attuazione di progetti di automazione;
- sono previsti investimenti per 1,847 mio (attrezzature Dipartimento costruzioni e informatica).

Di conseguenza nella primavera 1983 il CdS ha provveduto a perfezionare composizione e competenze del cosiddetto "Gruppo di lavoro" che si occupa di preavvisare le richieste di sostituzione di posti amministrativi divenuti vacanti. Ha inoltre previsto che semestralmente avrebbe verificato l' attuazione dei provvedimenti.

La prima di queste verifiche si riferisce alla scadenza 30 giugno 1983.
A tale data il risparmio (30.6.82-30.6.83) ammonta a 72 unità.
In generale si può affermare che la maggioranza dei funzionari dirigenti ha compreso la necessità di procedere con serietà e coerenza nella fase applicativa. In taluni settori si rende necessario un approfondimento dell' indagine.

Nel frattempo nel PF 1984/87 è stato stabilito l' obiettivo di 250 unità da risparmiare, così ripartite:
1984: 95
1985: 60
1986: 50
1987: 45

Nel corso del mese di dicembre il CdS ha preso altre due decisioni e cioé:
- da un lato un complesso di misure atte ad aumentare la mobilità interna del personale;
- dall' altro l' estensione dell' analisi della funzionalità ad altri settori, ricorrendo eventualmente anche a consulenti esterni per indagini di natura specialistica.

Le Associazioni sindacali ne verranno informate.

Allegato: variazione delle spese cantonali per il personale.

Analisi dei compiti dello Stato
I lavori per la futura legge sull' organizzazione dell' Amministrazione non sono ancora avviati.
Il Consiglio di Stato non ha potuto precisare la procedura che verrà seguita e non ha preso alcuna decisione precisa. Vi è comunque volontà politica di portare avanti la problematica.
A tal proposito facciamo riferimento a quanto indicato nelle LD 1984/87, cifre 3.2 3 3.4.3.

Attualmente la responsabilità amministrativa è sopportata da ogni Consigliere di Stato, Direttore del proprio Dipartimento.

Nel settore legato al personale e all'organizzazione dell'Amministrazione agiscono:
- il Cancelliere
- l' Ufficio del personale
- l' Ufficio della consulenza amministrativa
- l' Ufficio del perfezionamento professionale.

Non si vede, da quanto si è riusciti a capire, la possibilità di accentrare tutta la responsabilità organizzativa e del personale su di un settore specifico, diretto da una persona che agisca alle dirette dipendenze del CdS. Incaricato di studiare in che modo affrontare il problema della nuova legge, che dovrà essere preceduta da uno studio di tutto l' assetto organizzativo, sembra essere il Cancelliere.

Dal momento che il compito non è semplice da affrontare, la Sottocommissione ha suggerito di iniziare, già nel l984, con dei tentativi di approccio al problema limitati ad alcuni settori:
rilevamento della situazione esistente (ist - Zustand) dal profilo degli obiettivi, delle leggi, delle disposizioni e dell' organizzazione; esame critico e proposte.
La Sottocommissione è disponibile per una collaborazione in sede di impostazione di questi esperimenti e di giudizio sui risultati.

Incremento della gestione dei pensionamenti amministrativi
È dovuto all' aumento delle richieste di pensionamento.

In particolare l'importo di Fr. 900’000.-, maggiorato rispetto al 1982 e 1983,è determinato da:

Fr.	487'000.-	Pensioni	**Vedi legge CP**
	295'188.-	Supplementi fissi	
	782'188.-	Totale parziale	
	22'000.-	Rincaro 1984	
	100'000.-	3 casi nuovi previsti	
	904'188.-	**Totale**	

Conti di gestione del Foglio ufficiale della Rivista tributaria
Per le due pubblicazioni non esiste un conto economico. A bilancio figurano comunque in attivo (per il Foglio ufficiale, il Preventivo calcola un utile di fr. 335'000.-): da anni viene anzi costantemente ricercato un incremento dell' utile.

Fondo assicurazione incendi
Il fondo è passivo poichè in passato sono stati fatti importanti investimenti (in particolare per i danni causati dagli incendi di boschi dell' inverno 1980/81).
Entro 3/4 anni dovrebbe comunque essere pareggiato.
Il Fondo è finanziato da un' imposta vincolata pagata dalle compagnie di assicurazione contro l' incendio operanti nel Cantone. Secondo l' art. 48 della legge federale sulla sorveglianza degli Istituti d' assicurazione privati, del 23 giugno 1978, ai Cantoni è riservato il diritto di emanare prescrizioni di polizia sull' assicurazione contro l' incendio. Essi possono far contribuire moderatamente gli istituti di assicurazione contro l' incendio alle spese per la protezione contro il fuoco. Questa norma era già presente nella precedente legge e il Tribunale federale l' ha interpretata stabilendo come massimo del contributo 5 cts. per ogni fr. 1'000.- di somma assicurata. Una richiesta dei Cantoni di sostituire il termine "moderatamente" con quello di "adeguatamente" non è stata accettata dalle istanze politiche federali in occasione della revisione della legge.
È pure da escludere l' idea - del resto già caduta in passato - di creare un ente assicurativo cantonale, i cui vantaggi economici, del resto, già ora appaiono piuttosto dubbi.

Accantonamento per perdite fidejussioni
Il relativo fondo ammonta a 1 milione, determinato da versamenti di fr. 500'000.- negli anni 1982 e 1983. Finora non si sono verificate perdite determinanti: il grosso delle fidejussioni sono sicure. Il milione costituisce circa il 10% delle fidejussioni con un certo rischio. Il problema, piuttosto, si porrà in termini nuovi qualora lo Stato dovesse entrare nel "poul" delle banche per il promovimento economico.

Ufficio stima
Per il momento è improbabile un recupero sostanzioso delle spese d' ufficio. Sono state fatturate, dall' ufficio, solo alcune stime speciali fatte per conto di terzi, (FFS e Ente cantonale ospedaliero). I Comuni non pagano: è comunque un aspetto di cui si dovrà tener conto nell' esame dei rapporti fra Stato e Comuni.

Centro informatica
È esclusa una concreta possibilità di incremento delle entrate. Le entrate previste (fr. 150'000.-) sono dovute a programmi fatti per l' AVS.
Il Centro è pure al servizio di diversi Comuni per l' emissione delle bollette delle imposte comunali: è un impegno comunque che tende a diminuire poiché diverse amministrazioni locali si stanno dotando di mezzi propri.

Perdite e condoni d' imposte
Si muovono tra l' 1 e il 2% del totale incasso.
Le perdite sono date, per la massima parte, dai fallimenti di ditte.
È ritenuta un' evoluzione normale come può risultare anche dalla tabella che pubblichiamo qui sotto, segnatamente dai confronti con l' imposta federale.

CONDONI E PERDITE IN % DEL GETTITO DI CASSA

PF IC

Anno	Gettito di cassa	Condoni	%	Perdite	%
1982	327'879'359	748'686	0,23	5'794'545	1,77
1981	276'024'197	735'354	0,27	2'902'704	1,05
1980	311'004'395	724'811	0,23	4'531'092	1,46
1979	289'363'692	928'253	0,32	5'237'995	1,81
1978	281'703'404	905'734	0,32	4'344'077	1,54
Media 1,53					

PG IC

1982	138'094'698	17'435	0,01	748'876	0,54
1981	116'581'849	33'715	0,02	618'378	0,53
1980	86'830'509	1'390	0,00	1'464'732	1,68
1979	101'348'763	54'901	0,05	1'511'888	1,49
1978	99'975'363	4'880	0,00	535'466	0,53
Media 0.95					

Media PF/PG 1,23%

IFD	Condoni		Perdite	
	CH	TI	CH	TI
XVIII	0,06	0,17	0,68	1,64
XIX	0,02	0,10	0,45	1,74
XX	0,01	0,03	0,17	0,34
Media 1,24				

Imposta di bollo sui contratti
In ossequio alla legge sul bollo, ogni contratto stipulato in forma scritta è sottoposto ad un' imposta pari all' 1 %0 del suo valore. Dato che la bollatura dei singoli contratti provoca un grosso onere amministrativo alle aziende private ed allo Stato, si sta sperimentando una procedura semplificata, secondo la quale l' imposta viene calcolata sul valore totale dei contratti stipulati in un dato periodo e non sui singoli contratti. Questo metodo di calcolo sta trovando una buona accoglienza ed è quindi pensabile che esso sia destinato a sostituire il metodo di calcolo tradizionale, almeno nel caso di grosse aziende.
Ricordiamo che da molto tempo le aziende che offrono le necessarie garanzie possono chiedere di pagare il bollo sulle fatture (marche da bollo) in abbonamento.

Quanto alla revisione della legge sul bollo, essa verrà presentata nei prossimi mesi, ritenuto che il perito incaricato di sciogliere i nodi giuridici ad essa legati possa consegnare il suo rapporto tempestivamente. Si prevede anche la presentazione di un prontuario per facilitare l' interpretazione della legge da parte dei privati.

Allegato 1
VARIAZIONE DELLE SPESE CANTONALI (IN FR. / ABITANTE)

1980	TICINO	MEDIA DEI CANTONI	DIFFERENZA
	4'426,30	3'445,00	981,30
1982	4'661.20	3'924.50	736,70
INCREMENTO FR. / AB.	234.90	479.50	244,60
%	**5,3%**	**13,9%**	

*** IL TICINO SPENDE PIU' DELLA MEDIA SVIZZERA

*** ESSO SI AVVICINA TUTTAVIA GRADUALMENTE ALLA MEDIA

*** IN DUE ANNI L' INCREMENTO DELLE SPESE È STATO SOLO DEL 5,3% CONTRO IL 13,9% DELLA MEDIA DEI CANTONI.

FONTE: KANTONSFINANZEN 1980 E 1982

SPESE PER IL PERSONALE CANTONALE (IN FR . / ABITANTE)

	TICINO	MEDIA DEI CANTONI	DIFFERENZA A FAVORE DEL TICINO
1980	1'168.90	1'317.70	138.80
1982	1'242.80	1'559.20	296.40
INCREMENTO FR. / AB	63.90	221.50	157.60
%	**5.4%**	**16.8%**	

*** IL TICINO SPENDE MENO DELLA MEDIA DEI CANTONI PER IL PERSONALE (ANCHE CON I COMUNI LA SITUAZIONE NON CAMBIA)

*** L' AUMENTO 1980/82 E' STATO MOLTO PIU' DEBOLE NEL TICINO

*** SE LE SPESE PER IL PERSONALE FOSSERO AUMENTATE COME PER LA MEDIA SVIZZERA, OGGI IL TICINO SPENDEREBBE 157.60 FR. / AB. (CIOE' CIRCA 40 MILIONI) IN PIU' ALL' ANNO

FONTE : KANTONSFINANZEN l98O E 1982.

Tableau 4
Personnes occupées dans le secteur public, cantons romands.

Personel cantonal, chiffre absolu et en % de la population active:

	Production		Enseignement e recherche		Administration		Total	
FR	2'154	3.3	1'098	1.7	1'408	2.2	4'660	7.2
TI	1'170	0.9	1'690	1.4	2'444	2.0	5'304	4.3
VD	5'362	2.6	1'464	0.7	2'985	1.4	9'811	4.7
VS	1'197	1.5	333	0.4	1'411	1.7	2'941	3.6
NE	636	0.9	593	0.8	1'068	1.5	2'297	3.3
GE	8'780	5.3	6'382	3.9	5'354	3.2	20'516	12.4
TOT	**19'299**	**2.7**	**11'560**	**1.6**	**14'670**	**2.1**	**45'529**	**6.4**

Personnel comunal, par cantons, en chiffre absolu et en % de la population active cantonale:

	Production		Einseignement et recherche		Administration		Total	
FR	365	0.6	1'142	1.8	1'246	1.9	2'753	4.3
TI	1'287	1.0	1'421	1.2	1'528	1.2	4'236	3.4
VD	1'863	0.9	4'090	2.0	2'851	1.4	8'804	4.2
VS	635	0.8	1'691	2.1	781	0.9	3'107	3.8
NE	2'294	3.3	1'223	1.7	901	1.3	4'418	6.3
GE	872	0.5	8	0.0	1'647	1.0	2'527	1.5
TOT	**7'316**	**1.0**	**9'575**	**1.3**	**8'954**	**1.3**	**25'845**	**3.6**

Personnel cantonal et communal, par cantons, en chiffre absolu et en % de la population active cantonale:

	Production		Einseignement et recherche		Administration		Total	
FR	2'519	3.9	2'240	3.5	2'654	4.1	7'413	11.5
TI	2'457	2.0	3'111	2.5	3'972	3.2	9'540	7.7
VD	7'225	3.5	5'554	2.7	5'836	2.8	18'615	8.9
VS	1'832	2.2	2'024	2.5	2'192	2.7	6'048	7.4
NE	2'930	4.2	1'816	2.6	1'969	2.8	6'715	9.6
GE	9'652	5.8	6'390	3.9	7'001	4.2	23'043	13.9
TOT	**26'615**	**3.7**	**21'135**	**3.0**	**23'624**	**3.3**	**71'374**	**10.0**

Allegato 2
AGGIORNAMENTO DEI DATI DI GETTITO DI CASSA E DI COMPETENZA DURANTE IL 1983

La Sottocommissione ha semplicemente continuato, in sede di esame del Preventivo, il lavoro di regolare aggiornamento dei dati di gettito di cassa e di competenza attuato durante tutto l' anno Particolare merito va riconosciuto al Consiglio di Stato e all' ACC per aver puntualmente informato la Commissione tutta sull' andamento delle entrate, e la Sottocommissione sull' aggiornamento dei dati di rilevazione e di valutazione del gettito di competenza nonché dei rapporti per la valutazione del preventivo gettito di cassa.

In altre parole: per la Sottocommissione è stato agevole valutare la validità e attendibilità degli importi di gettito fiscale

inseriti dal Consiglio di Stato nel Preventivo 1984. Ciò perché disponeva dei diversi aggiornamenti sulla valutazione del gettito di competenza e sugli indici storici di rapporto fra competenza e cassa.

La Commissione ha potuto seguire l' andamento del gettito in tutte le sue componenti durante l' anno trascorso (1983), che a partire da metà anno segnava la tendenza (sempre però soggetta ad imponderabili che si riducono con l' avvicinarsi delle ultime settimane) al miglioramento rispetto ai dati di preventivo.
Ancora a metà novembre sembrava potessero mancare una decina di milioni di incasso nel settore delle persone fisiche rispetto ai dati di preventivo (322 mio): solo dopo metà dicembre si è avuta la sensazione di poter raggiungere la cifra prospettata.
Nel settore delle persone giuridiche per contro la tendenza al risultato positivo non è mai stata messa in forse con un miglioramento di ca. 30 mio; la Sottocommissione ha seguito passo passo l' opera del Dipartimento in vista di un progressivo miglioramento delle rilevazioni che permettono una previsione più scientifica: non sarà opera di immediata attuazione ma si ritiene che sia stata impostata in modo molto positivo.

La fattiva collaborazione fra Sottocommissione e Dipartimento continuerà in modo regolare, per volontà delle parti, ciò che permetterà alla Commissione tutta di assumere le decisioni politiche più importanti con la dovuta conoscenza della situazione finanziaria del momento e di prospezione.
La Commissione è costantemente (ogni due mesi) aggiornata non solo sul gettito di cassa delle persone fisiche e giuridiche (che rappresentano ca. i 2/3 delle entrate) ma anche sul gettito dovuto a altre imposte e tasse.

A titolo informativo diciamo in questa sede che il consuntivo 1983 chiuderà con un risultato passivo della gestione corrente molto meno pesante rispetto al preventivo (probabilmente inferiore ai dati indicati a metà dicembre che davano un disavanzo probabile tra i 20 e i 30 mio, rispetto ai ca. 100 mio preventivati), ma con un risultato più pesante nel conto degli investimenti (ino netti di ca. 140/150 mio rispetto ai 121 preventivati).

<u>In quanto alle cifre di preventivo 1984 formuliamo le seguenti osservazioni:</u>
- Persone fisiche: Preventivo 1984 = 325 mio
- Probabile consuntivo come da valutazione più recente: ca. 325 milioni.

La valutazione parte dai dati di gettito di competenza: a tuta' oggi il Dipartimento, e in base a tutta la documentazione prodotta la Sottocommissione non ha motivo di critica, ritiene valide le previsioni consegnate nel febbraio 1983.

<u>Esse portavano a un gettito di competenza di:</u>
307 mio per il biennio 1981/82
328 mio per il biennio 1983/84.

La stima è legata all' evoluzione probabile del reddito sociale ed è seguita in collaborazione con i tre professori dell' URE.
Un affinamento dei dati, in particolare della correlazione fra reddito sociale e gettito di competenza è in corso.

<u>Il rapporto percentuale (gettito in % del RS) è in costante diminuzione a partire dal periodo fiscale 1977/78 (reddito 1975/76) e ha segnato la seguente evoluzione (per ultimi periodi si tratta di stima):</u>

Periodo fiscale	Reddito	%
71/72	69/70	4.88
73/74	71/72	5.57
75/76	73/74	6.28
77/78	75/76	6.51
79/80	77/78	6.28
81/82	79/80	6.26
83/84	81/82	5.80
85/86	83/84	5.50

Come detto l' ACC sta approfondendo l' esame di questa relazione in collaborazione con l' URE, affinando nel contempo sistemi alternativi di stima per controllo supplementare.
Dai gettiti di competenza, applicando per ogni anno la percentuale di esperienza relativa al rapporto competenza/cassa,

si giunge al preventivo di gettito di cassa, quello appunto inserito nel Preventivo.
In altre parole: si presume, ad esempio, che il 62% delle imposte 1984 venga incassato nel 1984; che il 28% delle imposte 1983 venga incassato nel 1984 e così di seguito.

Per il 1984 si ha pertanto:

62% del 1984	**203 mio**
28% del 1983	**101 mio**
5% del 1982	**6 mio**
4% del 1981	**8 mio**
Anni precedenti	**9 mio**
Totale	**327 mio / arrotondati a 330**

Al momento attuale si prevede un incasso di:
334 mio nel 1985
360 mio nel 1986

Le valutazioni ed i calcoli, come detto, saranno costantemente seguiti anche dalla Commissione della gestione:
- Persone giuridiche: Preventivo 1984 = 115 mio
- Probabile consuntivo come da valutazione più recente: ca. 130 milioni.

Si tratta di un settore nel quale ogni valutazione preventiva di gettito è assai difficile: le persone giuridiche sono tassate annualmente e con il sistema postnumerando (in altre parole, ad esempio, l' imposta 1984 è calcolata sul risultato d' esercizio 1984). L' evoluzione economica della singola azienda o di settori di attività è soggetta a molti condizionamenti esterni e interni. Non è riscontrabile una correlazione con l' evoluzione del reddito sociale.
L' ACC sta tentando di affinare i dati rilevabili per poi cercare nuove forme di valutazione in unione con i professori dell' URE.
Non sono disponibili modelli a cui far capo. Ci si è anche basati sul sistema del contatto personale con i grossi contribuenti.

Il gettito è suddiviso quasi in parti uguali fra tre gruppi:
-- le banche (il cui gettito è fortemente dipendente dagli aggi)
-- contribuenti con imposta annua superiore a fr. 50'000.--
-- contribuenti con imposta annua inferiore a fr. 50'000.-- (che rappresentano il 98% delle persone giuridiche).

Le ultime valutazioni danno un andamento del gettito di competenza così indicato:

1979	**101 mio**
1980	**123 mio**
1981	**123 mio**
1982	**114 mio**
1983	**118 mio**
1984	**120 mio**

La valutazione del gettito di cassa, ad esempio per il 1984, dipende:
-- dalla percentuale di incasso che si prevede possa registrarsi nel 1984 sull' emissione delle bollette di acconto riguardanti l' imposta 1984 (che ripetiamo potrà essere stabilita soltanto ad esercizio 1984 chiuso e a dichiarazione inoltrata e controllata, perciò nel corso degli anni 1985/86 per la maggior parte dei casi);
-- dall' incasso di conguagli per l' imposta 1983 (le prime tassazioni usciranno soltanto ad anno 1984 inoltrato);
-- dall' incasso di conguagli per l' imposta degli anni precedenti (per il grosso dei contribuenti la tassazione dovrebbe, nel corso del 1984, risultare accertata).

Nel 1983 si è riscontrato un aumento, come detto intravisto già da mesi, del gettito di cassa rispetto al preventivo: al termine ca. 30 mio di contro ai 15/20 prospettati a metà anno
Il fatto è dovuto principalmente ad un aggiornamento verso l' alto delle cifre preventivate di gettito di competenza (quelle più sopra riportate).

La valutazione del gettito di cassa inserito a preventivo (115 mio) è stato basato su queste nuove valutazioni di gettito di competenza. Si è mantenuta una certa prudenza per il fatto che è difficile prevedere aumenti di capitale con aggio nel settore bancario, come è difficile valutare gli effetti negativi di anni difficili sui risultati economici delle aziende nel 1984. La Sottocommissione avrebbe anche accettato come valido un preventivo di qualche milione superiore (5/10), ma non si sente di proporre una modifica di propria iniziativa.

Altre poste di entrata
Le altre poste di entrata, che vengono seguite ogni due mesi dalla Commissione, sono indicate nel Preventivo 1984 nel modo seguente (in mio fr.):

	Prev. 84	**Valutazione provvisoria cons. 83 *)**	**Cons. 82**	**Cons. 81**
Maggior valore IMVI	20.5	20.0	19.5	18.7
Tasse registro	21.0	22.0	20.0	22.2
Circolazione	47.4	47.0	40.0	38.0
Bollo	21.0	20.0	19.6	18.4
Succ. e donazioni	28.0	32.0	38.8	26.2
Imp. federale	51.0	38.0	51.5	31.0
Fonte	22.0	23.0	23.6	18.9
Imp. suppl. e multe	3.1	22.0	4.9	6.4

La Commissione non ha motivo di modificare le cifre indicate.

*) Si tratta di dati forniti in mancanza della contabilizzazione definitiva e dei necessari controlli finali con particolare riguardo ai riporti sulle varie poste.

DIPARTIMENTO INTERNO

La Sottocommissione, nell' esame del Preventivo del Dipartimento dell' interno ha accertato la sua attenzione - soprattutto nell' incontro con il capo del dipartimento ono Carlo Speziali - su alcuni aspetti di carattere eminentemente finanziario, ai fini di un eventuale correzione dei costi di gestione e su due temi di chiara rilevanza politica. Si tratta dell' applicazione della legge sulla compensazione intercomunale e sui lavori della Commissione speciale per la definizione dei compiti fra Cantone e Comuni.

Compensazione intercomunale
Per la compensazione intercomunale v' è da rilevare come il Dipartimento segua on particolare attenzione le modalità i applicazione della legge, anche in funzione di eventuali modifiche, che siano però suffragate da ragioni obiettive dettate e richieste dall' esperienza dei primi periodi di applicazione .

In particolare per quanto riguarda:
a) il calcolo delle previsioni per i contributi di livellamento:
Per il 1984 (+2 mio) si è tenuto conto della nuova sentenza del TRAM nonchè dei maggiori oneri che deriveranno ai Comuni dall' applicazione della legge ospedaliera.
Per lo Stato si tratta comunque di una partita di giro;

b) i dati di consuntivo 1982 dei Comuni che hanno ricevuto il contributo di livellamento:
Sono soltato dati provvisori e attualmente in fase di verifica ai fini appunto di una eventuale modifica della legge. È qui necessario tenere in considerazione almeno un arco di due anni di applicazione della legge, prima di fare proposte concrete e prendere decisioni definitive;

c) la situazione circa l' armonizzazione delle contabilità comunali:
La questione e ancora in fase di studio in quanto strettamente legata con la nuova LOC (il Dipartimento sta elaborando

il relativo messaggio di disegno di legge) e con il piano generale dei conti a livello federale.

È opportuno sottolineare comunque che il problema non è tanto quello di mettere in "armonia" di contabilità comunale ma piuttosto quello di stabilire, se possibile, criteri uguali in materia di gestione finanziaria (ammortamenti, autofinanziamento, fondi di riserva, ecc.).

Compiti Cantone-Comuni
Su questo importante tema sta lavorando una speciale commissione nominata dal Consiglio di Stato. Dopo un avvio promettente, i lavori commissionali hanno conosciuto una battuta d' arresto, in quanto la Commissione ha sollecitato la messa a disposizione di ulteriori dati e informazione spece per quanto concerne la situazione negli altri Cantoni, gli studi presso i vari Dipartimenti per il trasferimento di competenze del Cantone ai Comuni, l' attuale situazione delle competenze cantonali e comunali nella legislazione Cantonale.

Il Dipartimento prevede di esaudire queste richieste di documentazione entro fine anno La Commissione della gestione ritiene comunque che i tempi, considerata l' importanza del tema in esame e le sue molteplici implicazioni politiche, debbano essere accelerati affinché la Commissione speciale che ha già manifestato l' intenzione di trasmettere un rapporto intermedio al Governo possa continuare nei suoi lavori.

I costi di tre settori
È possibile, si è chiesta la Sottocommissione, migliorare il conto di gestione dell' Ispettorato dei Comuni? In effetti il Dipartimento sta studiando la possibilità di prelevare tasse per il rilascio di informazioni a terzi nonché di recuperare ciò che parzialmente è già in atto le spese vive dipendenti da inchieste amministrative, dalla ricostruzione dei conti e da perizie su richieste di terzi (enti locali). Anche in merito alla rivista di diritto amministrativo sono possibili dei miglioramenti attraverso il rilancio in atto che dovrebbe consentire un aumento degli abbonamenti ed una diminuzione dei costi: da qui l' incremento dei ricavi già prospettato con il Preventivo 1984.

Non risulta per contro possibile, come da alcuni postulato, un aumento di ricavo all' archivio amministrativo in quanto, nella maggioranza dei casi, il prezzo delle singole pubblicazioni venne già raddoppiato nel 1982.

DIPARTIMENTO OPERE SOCIALI

Così come è avvenuto per il Preventivo di altri Dipartimenti, anche quello delle opere sociali è stato oggetto di attento esame da parte della Sottocommissione: al Direttore del Dipartimento ono Rossano Bervini sono state trasmesse domande che, in pratica, hanno toccato l' attività di tutti gli uffici sotto la denominazione "opere sociali".

Un giudizio globale sulle risposte date è impossibile: la relativa sostanziosa documentazione è stata trasmessa al "plenum" della Commissione e costituisce senz' altro una serie di informazioni utili anche per le future verifiche parlamentari e commissionali, a cominciare da quella per le Linee direttive e il Piano finanziario. Più corretto quindi mettere in rilievo taluni aspetti che sembrano maggiormente meritevoli di attenzione in funzione della loro importanza quantitativa o qualitativa.
Può tutt' al più valere l' impressione, non irrilevante, che più voci di spesa di quante non si sia portati superficialmente a credere, derivano da precise disposizioni di legge. Risulta pertanto limitato, o in ogni caso problematico, uno sforzo di pareggio dei conti attuato in termini pragmatici e non accompagnato dalle necessarie modifiche legislative.

Contributi cantonali ordinari alle Casse malati
L' aggiornamento dell' imposta cantonale al periodo di tassazione 1981/82 per quanto concerne il calcolo del reddito determinante ai fini del sussidio cantonale ordinario alle Casse malati, comporta per lo Stato una minor uscita di ca. 8 mio di franchi.
La situazione, non propriamente sostenibile dal profilo tecnico-giuridico, è il frutto di una valutazione e di una scelta politica del Consiglio di Stato: un fatto che la Gestione, nel suo plenum, ha ritenuto di riconsiderare e che conferma, altresì, l' esigenza di una vasta e incisiva riforma legislativa - del resto promessa - in questo campo. La Commissione ha inteso soprattutto discutere questa tematica circa l' applicazione dell' art. 1 della legge cantonale sulle Casse malati, articolo che statuisce la correzione dei limiti di reddito ogni qualvolta l' indice del costo della vita scatta di 5 punti. A tal proposito la Gestione sollecita il Consiglio di Stato a far allestire un parere peritale che consenta, per il futuro, di operare con maggiore certezza e chiarezza giuridica.
Il minor impegno dello Stato è compensato da una maggior partecipazione degli assicurati, i cui redditi sono aumentati

più per effetto del rincaro e meno in termini reali.
Gli 8 mio "risparmiati" sono quindi frutto di un automatismo favorevole allo Stato, che altrimenti applicato avrebbe "fruttato", come risulta da calcoli forniti dal DOS stesso, solo 5,3 .

La Sezione previdenza sociale
Il Dipartimento ha risposto con una serie di documenti assai interessanti a una domanda sull' attività della Sezione della previdenza sociale cui, per usare le parole del Dipartimento stesso, sono "subordinati un centinaio di operatori ed un ventaglio di centri costo che va dal n. 230 al n. 239 compresi".
La documentazione prodotta non dà, almeno in questa sede, occasione di trarre conseguenze definitive.

Offre però lo spunto per un approfondimento non banale delle attività sociali di un' importante sezione del DOS e richiama costantemente lo stretto legale che, come già detto, esiste in questo ambito fra norma e base legale da una parte e voce di spesa dall' altra.
Va osservato che in questo contesto vengono proposte, a seguito di una precisa domanda, valutazioni circa l' evoluzione del costo dell' assistenza sociale nel Cantone. Le cifre prodotte sembrano documentare una stasi (o addirittura una flessione) in termini reali delle uscite per l' assistenza. In diminuzione - su questo non v' è dubbio - è il numero dei casi: 6028 nel 1979, 4581 nel 1983.

Oltre a questi due aspetti della gestione del DOS, la Sottocommissione si è occupata anche dei costi di segreteria, delle prestazioni complementari AVS/AI, dei vari centri psico-educativi, dei servizi socio-psichiatrici, dei vari servizi della Sezione sanitaria e di altri servizi e istituti.

Il problema ospedaliero
È infine opportuno un accenno del tutto particolare alle spese preventivate per la politica ospedaliera, in quanto per la prima volta le indicazioni di preventivo sono state elaborate dall' Ente ospedaliero cantonale.
Orbene, l' aggiornamento dei preventivi dà un disavanzo di 73,527 mio, di cui 49 a carico del Cantone.
Circa il 70% dei costi sono costituiti dalle spese del personale; il fabbisogno medico, gli alimentari, i servizi interni, ecc. rappresentano invece il 15% e sono bloccati sui livelli del 1982. Il resto è costituito essenzialmente dagli ammortamenti e dagli oneri finanziari.

Si fa comunque notare che, fino all' approvazione della pianificazione ospedaliera e all' eventuale adozione da parte del Gran Consiglio di nuove normative contrattuali riguardanti il personale (medici e altro personale), non è possibile influire sull' evoluzione a breve termine dei costi. È comunque in atto una verifica sistematica delle singole poste dei preventivi.
Con il richiamo nel presente rapporto, non si vuole del resto riaprire un discorso politico sul problema ospedaliero - discorso che ha visto impegnata la Gestione ancora recentemente, in occasione dell' assunzione degli ospedali pubblici da parte dell' EOC - ma piuttosto rilevare la portata e la relativa forte incidenza della spesa ospedaliera sulle finanze cantonali.
Si fa notare che la tabella pubblicata qui di seguito concerne il preventivo provvisorio e non contempla, in particolare nel calcolo del deficit totale, un aumento di 4 mio alle entrate per le nuove rette ed un' uscita di 1,5 mio per gli ammortamenti dell' OCL.

	COSTI					
	Totale 1982	**Var.% 81/2**	**Tot. prev. 1983**	**Var.% 82/3**	**Prev. 1984**	**Var.% 83/4**

OCL OSG OBV ODL ITA FAI ACQ SCR CEV	41'949.3 34'980.6 21'813.4 21'953.7 14'126.7 8'509.6 4'510.9 4'064.3 2'399.6	10.9 14.6 6.6 5.1 6.1 7.7 1.8 6.2 29.3	44'722.0 39'585.8 23'380.0 24'047.6 15'235.2 9'676.0 5'157.8 4'298.7 2'797.6	6.6 13.2 7.2 9.5 7.8 13.7 14.3 5.8 16.6	49'220.0 42'917.5 24'535.2 25'497.0 15'426.5 10'858.0 5'008.4 4'617.9 2'746.4	10.1 8.4 4.9 6.0 1.3 12.2 - 2.9 7.4 - 1.8
Tot. osp. principali.	134'823.7	9.6	146'970.6	9.0	157'596.2	7.2
Tot. ops. periferici	19'484.4		21'930.1	12.5	23'230.7	509
TOTALE	154'.308,1		168'900.7	9.5	180'826,9	7.1
Materintà cantonale			1'402.2		1'543.1	10.0
Amm.e dir. cantonale EOC						
Ammortamenti deficit correnti						
Totali						

	RICAVI					
	Totale 1982	**Var.% 81/2**	**Tot. prev. 1983**	**Var. % 82/3**	**Prev. 1984**	**Var. % 83/4**

OCL OSG OBV ODL ITA FAI ACQ SCR CEV	24'821.4 23'555.1 14'612.5 15'985.5 11'559.8 6'373.3 3'402.8 2'619.7 1'329.0	14.8 4.0 5.7 8.4 5.0 4.3 4.4 7.5 6.3	25'692.0 24'575.0 14'876.5 17'022.0 11'790.0 6'226.0 3'445.5 2'500.0 1'505.0	3.5 4.3 1.7 6.5 2.0 - 2.3 1.2 - 4.6 13.2	29'030.0 25'921.0 15'426.0 15'747.0 11'456.0 7'150.0 3'319.7 2'643.0 1'482.0	13.0 5.5 3.7 - 7.5 - 2.8 14.8 - 3.7 5.7 - 1.5
Tot. osp. principali.	90'543.3	7.8	93'955.5	3.8	97'580.0	3.9
Tot. ops. periferici	13'724.8		13'676.5	- 0.4	14'594.7	6.7
TOTALE	104'268.1		107'632.0	3.2	112'174.4	4.2
Materintà cantonale			983.0		1'048.2	6.6
Amm.e dir. cantonale EOC						
Ammortamenti deficit correnti						
TOTALI						

	DEFICIT					
	Lordo 1982	**Var.% 81/2**	**Prev. 1983**	**Var..% 82/3**	**Prev. 1984**	**Var.%**

OCL OSG OBV ODL ITA FAI ACQ SCR CEV	17'127.9 11'425.5 7'191.9 5'968.2 2'566.9 2'136.3 1'108.1 1'444.6 1'070.6	5.7 45.2 8.6 - 2.8 11.3 19.0 - 5.3 3.8 76.5	19'030.0 15'010.8 8'503.5 7'025.6 3'445.2 3'450.0 1'712.3 1'798.7 1'292.6	11.1 26.4 18.2 17.7 34.2 61.5 54.5 24.5 20.7	20'190.0 16'996.5 9'109.2 9'750.0 3'970.5 3'708.0 1'688.7 1'974.9 1'264.4	7.4 13.2 7.1 38.8 15.2 7.5 - 1.4 9.8 - 2.2
Tot. osp. principali.	44'280.3	13.1	53'015.1	19.7	60'016.2	13.2
Tot. ops. periferici	5'759.7		8'253.6		8'636.0	4.6
TOTALE	50'040.0		61'268.7	22.4	68'652.2	12.1
Materintà cantonale			419.1		494.9	18.0
Amm.e dir. cantonale EOC					700.0	
Ammortamenti deficit correnti					6'180.0	
TOTALI					76'027.1	

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA

Una giustizia sollecita, efficiente, con magistrati e funzionari di provate qualità morali e professionali, e che possa essere al servizio di tutti i cittadini ha rappresentato una richiesta costante della Commissione della gestione, come lo comprovano numerosi rapporti redatti soprattutto in occasione dei Consuntivi. In questo senso si è sempre ritenuto che anche per questo suo carattere squisitamente sociale fosse improvvido sollecitare gli aumenti di certe tasse, da qui anzi il richiamo a contenerle entro limiti accettabili e alla portata di tutti i cittadini.
E' con queste premesse che la Sottocommissione ha tuttavia voluto verificare, segnatamente laddove sono date prestazioni al pubblico, se non vi sono effettive possibilità per un miglioramento dei costi netti di gestione. Ci si è occupati, in particolare, della gestione del Tribunale di appello, delle Preture, del Tribunale della espropriazioni e della Magistratura dei minorenni.
Nel corso dell' incontro con il capo del Dipartimento ono Renzo Respini sono venute risposte ed indicazioni complessivamente negative, così motivate:

a) Tribunale d'appello
Un miglioramento del costo netto di gestione non appare possibile; per quanto concerne il problema delle entrate, è già stato previsto per il 1984 un Aumento per le tasse giudiziarie e il rimborso delle spese processuali dell' ordine di fr. 200'000.- per rispetto al Preventivo 1983 (da fr. 400'000.- a fr. 600'000.- vedi allegato).
L' aumento delle uscite è dall' altro canto determinato dal mutamento delle spese per il personale (carovita).

b) Magistratura dei minorenni
Le spese di procedura sono regolate dall' art. 53 della legge sulla magistratura dei minorenni del 4 novembre 1974; per

quanto concerne le spese di esecuzione, molto più costose, esse sono assunte dallo Stato secondo le norme della legge sull' assistenza sociale e non sono in generale soggette all' obbligo di rimborso e di regresso conformemente all' art. 54 della citata legge.

c) Preture
Il disavanzo di gestione non può essere migliorato considerati il lieve aumento delle spese per il personale dovuto al carovita e la circostanza secondo la quale le entrate per tasse di giustizia sono determinate dalla legge sulla tariffa giudiziaria.

d) Tribunale di espropriazione
Il conto di gestione in esame non può essere ulteriormente migliorato. Si può qui rilevare che, rispetto al Preventivo 1983, si sono ridotti i compensi per onorari ai periti di fr. 14'000.- il rimborso spese postelegrafoniche di cui al centro costo 309.457.01 è passato da fr. 5'000.- a fr. 13'000.- e che l' entrata per tesse di giustizia é aumentato di fr. 15'000.- (da fr. 90'000.- a fr. 105'000.-).

e) Registro fondiario
Considerata l' esistenza di disposizioni cantonali e federali regolanti la materia, un aumento delle entrate non appare possibile.

Alla Commissione è pure stata motivata la posta 300.318.05 al capitolo onorari e rimborso spese (fr. 50'000.- nel P. 1984 nei confronti dei fr. 60'000.- nel P. 1983): si tratta di onorari a periti dei seguenti testi legislativi: Codice di procedura penale (fr. 15'000.-), legge generale sul registro fondiario (fr. 10'000.-), legge sugli averi fiduciari (fr. 15'000.-), sono inoltre compresi gli onorari per membri di Commissioni varie del Consiglio di Stato che fanno capo al Dipartimento di giustizia (fr. 7'000.-).

* * * * * *

Allegato
TASSE GIUDIZIARIE E RIMBORSO SPESE PROCESSUALI (301.457.01)

Consuntivo 1979	**fr. 265'856.-**
Consuntivo 1980	**fr. 234'490.60**
Consuntivo 1981	**fr. 759'912.50**
Consuntivo 1982	**fr. 1'246'689.22**
Consuntivo 1983 al 25.11.	**fr. 531'400.-**

A seguito delle risultanze di un' inchiesta amministrativa eseguita all' inizio del 1981 fu appurato che all' invio delle bollette non faceva seguito una puntuale procedura esecutiva. Nel corso del 1981 si iniziò pertanto a far capo alla citata procedura esecutiva, ciò che consentì di ricuperare parte degli importi non ancora prescritti. Come risulta dai dati sopraccitati, detto recupero raggiunge l' apice nel 1982. Ora le cose sembrano essersi regolarizzate (25.11.1983: fr. 531'400.-).
Quest' ultima cifra suffraga pertanto l' entrata prevista per il 1984 di fr.600'000.-.

DIPARTIMENTO POLIZIA

Ristrutturazione del corpo di polizia, multe di circolazione, ufficio cantonale dei passaporti e Comunità di lavoro per gli stranieri, sono stati i temi ai quali la Sottocommissione, nel suo incontro con il capo del Dipartimento ono Fulvio Caccia, ha riservato la sua maggiore attenzione. Inoltre, la Gestione, con un intervento che in futuro potrà essere applicato anche ad altri settori dell' Amministrazione, ha voluto verificare in quale misura il Dipartimento competente aveva tenuto conto di una serie di suggestioni espresse, per alcuni settori e attività, attraverso il rapporto commissionale del Rendiconto 1982 (relatore: Adriano Cavadini).

E vale la pena di affrontare subito quest' ultimo tema per rilevare come dalle informazioni scritte rilasciate dallo stesso

Dipartimento bon pochi dei suggerimenti fatti hanno avuto (o potuto avere) eco favorevole e giungere così a soluzioni concrete. Si trattava soprattutto, di proposte fatte per ottenere un miglioramento dei costi di gestione, che riguardano: alcune prestazioni di polizia del Cantone nei confronti della Confederazione, l' assunzione del controllo dei viaggiatori sui treni e all' aeroporto di Agno da parte delle Dogane, la fatturazione di prestazioni della polizia per interventi che concernono anche le compagnie di assicurazione (in casi di incidenti, furti, incendi, ecc.) e la semplificazione dei lavori di amministrazione. Se è pur vero che alla modifica di alcune situazioni si frappongono difficoltà obiettive (leggi federali, opposizione ferma degli enti privati interessati), si ha però anche l' impressione che l' intervento non sempre è formulato con la dovuta determinazione: la Gestione sollecita pertanto che vengano prese ulteriori iniziative.

Con maggiore convinzione si sta invece operando per una maggiore coordinazione con le polizie comunali e per il trasferimento di alcune competenze agli organi locali (pratiche di naturalizzazioni; evasione di pratiche concernenti incidenti stradali per i quali non si è proceduto agli accertamenti dei fatti; segnaletica stradale), anche se in questi casi, spesso, il Dipartimento incontra delle resistenze.

Ristrutturazione del Corpo di polizia
E' noto che il Dipartimento aveva assegnato ad un ufficio specializzato (ATAG - Zurigo) il compito di studiare i problemi connessi ad una ristrutturazione del Corpo. L' ATAG ha rassegnato un relativo rapporto con il quale si individuano alcune lacune organizzative, ma si rileva pure la reale carenza di effettivi. Il rapporto è stato trasmesso anche alle organizzazioni sindacali del personale, che a loro volta hanno sollevato altre problematiche: il tutto è stato sottoposto all' esame di una speciale Commissione della quale fanno parte anche magistrati. Questa Commissione ha ora rassegnato il suo rapporto che è all' esame del Consiglio di Stato.

E' comunque intenzione del Governo cantonale di por mano, innanzitutto, alla ristrutturazione del Comando, operazione che dovrebbe avvenire in concomitanza con il previsto avvicendamento delle cariche ai vertici del Corpo.

Obiettivo finale del Dipartimento resta però la presentazione di una legge quadro, la quale, in grandi linee, dovrà definire:
- la struttura organizzativa del corpo,
- i principi fondamentali di carattere giuridico,
- nonché i diritti e i doveri del personale.

Il regolamento di applicazione definirà poi i dettagli.
Intanto il Dipartimento è intenzionato, a partire dal 1985, a tenere nuovamente una scuola reclute e così anche per gli anni futuri affinché vengano formati circa 20 agenti all' anno e ciò per completare l' effettivo del corpo tenendo conto delle partenze per pensionamento e per dimissioni.
Alla Gestione non resta che rilevare la disponibilità del Dipartimento ad affrontare in termini concreti questa importante problematica e sollecitare comunque che, ormai esaurite le esigenze di studio e di consultazione, si stringano i tempi per attuare una riorganizzazione che dia una struttura sempre più efficiente e organica al Corpo di polizia, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del Cantone.

Altri problemi
Per gli altri problemi - multe della circolazione e ufficio dei passaporti - l' interesse della Commissione si è limitato ad alcune richieste: così per le multe si è annotato che l' incremeno (da 1 mio a 1,5 mio) va di pari passo, purtroppo, con l' aumento delle infrazioni (e sono in forte aumento anche le revoche delle licenze di circolazione per eccesso di velocità ed ebrietà), mentre per l' ufficio passaporti si sono annotati gli sforzi fatti, attraverso una maggiore mobilità interna del personale del Dipartimento, per assicurare un servizio efficiente nei periodi di maggiori richieste (mesi estivi).

Comunità di lavoro per gli stranieri
Come vanno i conti della Comunità degli stranieri? E' l' interrogativo che si è posta la Sottocommissione, volendo soprattutto accertare la situazione alla luce dell' abrogazione del decreti legislativo che concedeva alla stessa un contributo di fr 50'000.-, che in effetti non venne però sospeso in quanto alla Comunità si decise di versare lo stesso importo prelevandolo da fondo della Lotteria intercantonale. Orbene, questo versamento é previsto anche per il 1984. Occorre però rilevare che le spese della Comunità aumentano di pari passo con l' estendersi delle sue attività. Così nel 1983, le entrate sono state di fr 86'365.- (determinate dal suddetto contributo di fr. 50'000. del fondo della Lotteria, da un contributo dello Stato di fr. 20'000.- a sostegno dei corsi di alfabetizzazione, da fr. 4'000.- per contributi vari, da fr. 9'365.- per contributi dei lavoratori che hanno partecipato in particolare ai suddetti corsi e da fr 3'000.- di quote sociali), mentre le uscite hanno raggiunto i fr.105'000.- e la maggior uscita ha dovuto essere coperta con il quasi completo utilizzo della riserva di fr. 20'000.- esistente all' inizio del 1983. In un rapporto del Segretariato della Comunità si fa notare che "non si vede come la Comunità possa continuare ad approfondire l' attività intrapresa, senza un aumento del contributo

ricorrente dello Stato, che non è mai stato aumentato dal 1976, anno di costituzione della stessa". Si va pertanto incontro ad un' esigenza finanziaria, sulla quale la Gestione non formula proposte ma che meritava qui di esser rilevata, anche perchè, come detto, determinata da un accresciuto impegno, in lavoro ed in iniziative, di questa Comunità.

L' accostamento ai conti della Comunità infatti ha consentito di rilevare come intenso sia l' operato della stessa-sia per la consulenza giuridica (solo nell' ambito del diritto contrattuale sono state espletate nel 1983 oltre 220 pratiche con transazioni bonali e relative spettanze contrattuali per l' importo di fr. 65'000.-), sia per la formazione (e integrazione) del lavoratore immigrato (nel 1983 si sono tenuti 8 corsi di lingua italiana e di alfabetizzazione), sia per il collocamento e l' assistenza sociale, come pure per il coordinamento, a livello nazionale, dell' attività delle Comunità per i problemi degli stranieri. Si tratta, come si vede, di un lavoro senz' altro apprezzabile e che, per alcuni settori, viene a svolgere compiti che altrimenti dovrebbero essere assunti da enti pubblici.

DIPARTIMENTO MILITARE

Reclutamento, piazze di tiro, arsenale e protezione civile, sono stati i temi trattati dalla Sottocommissione nell' incontro con il capo del Dipartimento ono Renzo Respini: per tutti i settori le richieste fatte avevano un carattere finanziario, ossia sulle possibilità o meno di un contenimento dei costi di gestione. Analoghe per tutti i settori sono state le risposte date, ossia che la spesa o già è stata ridotta, oppure già ci si muove in una tendenza di contenimento, che comunque ha raggiunto i limiti del sopportabile.

Arsenale cantonale

Così, per l' arsenale cantonale - che attualmente occupa 39 persone - le uscite sono determinate da poste difficilmente correggibili (in particolare per il personale), mentre le entrate, per la massima parte, sono regolate dalla Confederazione, per cui un pareggio dell' esercizio resta - a detta del Direttore stesso dell' arsenale - praticamente impossibile. Non vi saranno comunque incrementi fuori dalla media, poichè anche per il futuro ci si prefigge di operare con rigore economico. E' quanto si augura, compiacendosi, anche la Gestione.

Reclutamento

Per il reclutamento si spende di più del rimborso federale. Perchè mai? Ciò è dovuto all' alto numero dei reclutandi (sono circa 1800: si prevede comunque che nei prossimi anni il numero diminuirà in seguito al noto calo demografico) che impegna gli "addetti ai lavori" per quasi 40 giorni all' anno Da rilevare che sono a carico del Cantone il 50% dei costi del pranzo dei reclutanti e le indennità versate a 4 persone, 3 ordinanze ed 1 aiuto perito per la ginnastica (vedi allegato).

Protezione civile

Di questo tema, invero, la Gestione si è già occupata più volte, ancora recentemente, tra l' altro, in occasione del messaggio per la costruzione del nuovo centro. Per quanto concerne le spese di gestione ordinaria è stata presentata dal capo della Sezione una documentazione dettagliata: si ha l' impressione che qui si spenda con oculatezza, anche se ci troviamo di fronte ad un settore che, per certi aspetti, deve operare all' insegna del "recupero". Praticamente l' unica uscita passibile di un certo contenimento è quella riguardante i contributi cantonali ai Comuni per gli acquisti di attrezzature didattiche: da fr. 18'000.- potrebbe essere ridotta a fr. 10'000.-. Quindi, poca cosa.

Piazze di tiro

La posta "contributi per la manutenzione di piazze di tiro" (150.323.01) prevede un aumento: è praticamente raddoppiata (da fr. 50'000.- a fr. 100'000.-) nei confronti del Preventivo 1983. Quali le ragioni di questo incremento? Si tratta del versamento per opere che sono attualmente in cantiere, nonché del pagamento di arretrati per opere già eseguite.

Le opere eseguite e non ancora pagate delle quali il Dipartimento è già in possesso dei consuntivi sono le seguenti:

Municipio di Chiasso	112'800.-
Società tiratori dell' Adula Dangio	6'250.-
Tiratori S. Giorgio, Meride	2'212.-
Comune di Camignolo	3'768.-
Società tiratori "Cazzana", Vergeletto	1'915.-

Totale	**126'945.-**
Invece le opere in cantiere sono	
Tiratori delle Fraccia	10'000.-
Municipio Mendrisio	50'000.-
Tiratori del Busgnone	7'500.-
Comune di Faido	122'500.-
Consorzio di tiro, Cevio	100'000.-
Totale	**290'000.-**

Il sussidiamento degli impianti di tiro si basa sul DL del 3 luglio 1961.
E' intenzione del DM di proporre, ancora nel corso del 1984, una modifica del suaccennato DL nel senso di proporre al Gran Consiglio di sussidiare nuove opere rinunciando però al finanziamento della manutenzione di quelle esistenti.
La Sottocommissione ha pure voluto nuovamente approfondire gli aspetti legati alla pianificazione delle piazze di tiro: orbene, occorre precisare che manca una base legale per un intervento diretto da parte del Dipartimento.
Questa competenza, per legge federale, è lasciata ai Comuni i quali devono provvedere affinché i militi possono soddisfare all' obbligo del tiro ed esercitare gli allenamenti.
Ciò malgrado il Dipartimento ha avuto dei contatti con l' Autorità federale per ottenere l' uso della pizza di tiro del Monte Ceneri, dove già vengono convogliati parte dei tiratori del Sottoceneri.

Allegato
COSTO DEL RECLUTAMENTO

1980						
CH	20'519.80		TI	16'869.90	Funz. DMC	2'921.90
	3'600.80			2'854.10	Ord. (4)	10'805.10
	24'120.60			19'724.--	Pasti 50%	5'997.-
1981						
CH	20'916.60		TI	17'330.20	Funz. DMC	2'683.20
	3'893.45			2'900.30	Ord. (4)	11'197.30
	24'810.05			20'230.50	Pasti 50%	6'345.--
1982						
CH	30'741.70		TI	25'206.05	Funz. DMC	3'527.--
	4'713.70			3'197.35	Ord. (4)	17'348.80
	35'455.40			28'403.40	Pasti 50%	7'527.60
1983						
CH	33'429.45		TI	22'456.70	Funz. DMC	3'314.60
	5'596.95			2'558.10	Ord. (4)	14'478.60
	39'026.40			25'014.80	Pasti 50%	7'221.60

DIPARTIMENTO PUBBLICA EDUCAZIONE

Anche per il Dipartimento della pubblica educazione la Sottocommissione nell' incontro con il capo del Dipartimento ono Carlo Speziali ha chiesto e ottenuto chiarimenti e informazioni supplementari su numerose voci di spesa: dai programmi della Scuola elementare alle borse di studio, dall' insegnamento post-scolastico all' introduzione dell' informatica nelle

biblioteche, ecc. Le risposte dettagliate, raccolte poi con una sostanziosa documentazione, sono state anche per questo Dipartimento trasmesse al plenum della Gestione: serviranno senz' altro per ulteriori approfondimenti, alcuni dei quali già previsti per l' imminente discussione su Linee direttive e Piano finanziario. In questo commento vogliamo attirare unicamente l' attenzione su alcuni argomenti discussi.

Borse di studio
Lo sforzo del Cantone in questo è considerevole.
Ai 7,5 mio previsti nel 1984 quale contributo ai Cantoni universitari si aggiungono per borse e prestiti di studio 7,7 mio. Per l' anno accademico 1983/84 le borse di studio sono accordate sulla base del decreto esecutivo del 18.2.1981. Il Dipartimento intende rivedere sostanzialmente questa materia, già dal prossimo anno scolastico 1984/85, per tener conto del rincaro, ma anche di un eventuale rafforzamento del sistema dei prestiti rispetto agli assegni di studio. Una decisione definitiva sarà facilitata quando si conosceranno le intenzioni delle autorità federali in merito alla prospettata abolizione del contributo della Confederazione sulle spese dei Cantoni per le borse di studio. Questa materia sarà pertanto oggetto di un attento esame del Dipartimento e del Consiglio di Stato. Dalla tabella che segue si può rilevare l' impegno del Cantone e l' evoluzione di questo settore negli anni 1980/83.

Situazione per gli studenti universitari e per gli studenti delle scuole cantonali:

Spesa in mio.						
	Presentate	Accolte	Respinte	Assegni	Prestiti	Totale
80/81 dopo sent. TF	3960	3508	452	9'230	1'798	11'028
81/82	3583	3256	327	5'998	2 '602	8'600
82/83	3717	3239	478	5 '500	2'414	7 '914

Per gli studenti universitari la situazione si presenta nel seguente modo:

	80/81 riv.	**81/82**	**82/83**
N. beneficiari	1418	1319	1266
Spesa (assegni + prestiti)	8'464'082	7'044'825	6'340'160
Borsa di studio media	5'969.-	5'341.-	5'008.-

La diminuzione delle prestazioni 1981/82 rispetto a quelle dell' anno scolastico 1980/81 è dovuta all' entrata in vigore definitiva delle norme contenute nel decreto esecutivo 18.2.1981.

L' ulteriore diminuzione delle prestazioni per l' anno scolastico 1982/83 è da imputare essenzialmente all' impiego dei dati delle tassazioni fiscali 1981/82 per il calcolo delle borse di studio (= stipendi degli anni 1979 e 1980).

Per l' anno scolastico 1983/84 è da ritenere una prestazione più o meno uguale a quella dell' anno 1982/83, poichè i dati usati per il calcolo sono gli stessi.

Sempre in relazione agli studi universitari è intenzione del Dipartimento di presentare quanto prima un progetto di legge per la creazione dell' Istituto di studi regionali.

Risparmi
Per diverse attività dipartimentali (corsi per adulti, gioventù e sport, mense scolastiche, convitti) è stato chiesto se non fosse possibile migliorare il relativo risultato finanziario. In alcuni casi qualche miglioramento delle entrate potrà essere ottenuto. Occorre però considerare che la ricerca del pareggio dei conti potrebbe contraddire, in parecchi settori dell' attività dipartimentale, il contenuto sociale dell' attività medesima. Il riequilibrio finanziario non è pertanto sempre possibile.

Programmi
Un aspetto già segnalato in passato riguarda il contenuto dei programmi scolastici che influenza evidentemente anche gli orari degli allievi. Si ha l' impressione che nelle scuole elementari, ma più ancora nelle scuole medie, le ore settimanali di insegnamento potrebbero essere diminuite senza pregiudicare gli obiettivi della scuola. Questo problema incontra diversi ostacoli anche nel corpo insegnante, preoccupato della situazione occupazionale. Tuttavia i programmi e gli orari andrebbero veramente ripensati per meglio adeguarli alle reali possibilità di apprendimento e di concentrazione degli scolari.

Aspetti finanziari
Informazioni più dettagliate sull' uso e l' incidenza in interessi passivi e ammortamenti dell' edifici scolastici verranno comunicate successivamente.
La Sottocommissione ha fatto presente la necessità di allestire un piano di manutenzione e di miglioria degli edifici scolastici, secondo una precisa priorità d' intervento, per evitare un costante e preoccupante deperimento di queste priorità dell' Ente pubblico. I lavori di miglioria potrebbero inoltre servire a ottenere risparmi energetici non indifferenti, con quindi benefici anche nei costi di riscaldamento.

Attività culturali
Per i sussidi alle attività culturali si é costatato che il contributo corrisposto dalla Confederazione presuppone una adeguata partecipazione del Cantone. Inoltre, l' intervento federale é accordato soltanto se vi é un' effettivo arricchimento culturale per il Cantone e non é invece versato per coprire lavori o spese ricorrenti.

Biblioteca del Liceo di Lugano 2
Nel corso dell' esame di dettaglio é emerso che la biblioteca del Liceo Cantonale di Lugano 2 non ha ancora usufruito del credito per dotarsi di un minimo di libri di base (1'500 ca. rispetto ai ca. 10'000 di cui dispongono le altre sedi liceali), la cui disponibilità é urgente anche in vista della prima sessione di esami di maturità di questa sede.
La Gestione invita il Consiglio di Stato a ovviare tempestivamente a questa situazione.

DIPARTIMENTO AMBIENTE

Il Dipartimento dell' ambiente, alla cui competenza è affidata la soluzione di problemi di grossa importanza e di estrema attualità - basti pensare a tutte le tematiche ecologiche - è stato spesso al centro, negli ultimi anni, della ripetuta attenzione della Gestione, come del resto lo testimonia una nutrita serie di atti e documenti usciti, in merito, dalla Commissione. Per il Preventivo in esame, la Sottocommissione, anche per non ripetersi, si è limitata, nell' incontro con il capo del Dipartimento ono Fulvio Caccia, a due verifiche.

Gli investimenti per la depurazione delle acque
Innanzitutto, per quanto concerne la depurazione delle acque, si è preso atto come una parte importante prevista per gli investimenti proposti con il Preventivo in esame è destinata a questo importante settore.

Per tutto il settore, viene poi confermato 1' ordine di priorità indicato nel PF, ossia:
I. priorità Lago Ceresio,
II. priorità bacino imbrifero dei laghi di Como e Verbano,
III. priorità il rimanente del bacino imbrifero in territorio Svizzero del lago Verbano

Attualmente sono previsti ca. 12 mio per la I. priorità (pari al 48%), altri 11 mio ca. per la II. priorità (pari al 45%) e il rimanente 7%, che corrisponde a 2 mio, per la III. priorità.
La modesta differenza fra la I. e la II. priorità è dovuta al fatto che durante il 1984 vengono liquidati sussidi per opere già realizzate da tempo. Considerazioni più dettagliate e approfondite sono espresse nell' ambito del PF ed il tema meriterà di essere ripreso discutendosi questo documento.
Qui alla Gestione non resta che ribadire quanto già più volte espresso: il carattere assolutamente prioritario, di queste opere, segnatamente per quanto attiene il Lago Ceresio.

L'Ufficio dell'energia
La seconda verifica è stata fatta attorno ai conti dell' Ufficio energia, un settore che registra un incremento di spesa e

che è impegnato, d' altra parte, a fornire consulenze ai cittadini e a enti privati. Ci si è pertanto chiesti se non è possibile arrivare ad una normale fatturazione di queste prestazioni che lo Stato offre all' utenza. E' un risultato ritenuto difficile da conseguire in quanto trattasi, per la maggior parte, di consulenze fatte oralmente. Le consulenze più impegnative, finora, sono state fatte per l' Ente pubblico: per stabili di proprietà del Cantone o dei Comuni. D' altra parte, le spese di personale sono contenute: da notare che si tratta, praticamente, dell' unica spesa sostenuta dal Cantone per il problema energetico. Inoltro il direttore dell' Ufficio è stato incaricato di preparare un rapporto per pianificare gli interventi in materia di protezione dell' aria.
Per quanto concerne poi l' organizzazione di corsi di aggiornamento e di informazione, sempre molto frequentati, la Confederazione nel 19B3 ha versato un contributo di fr. 60'000.-: c' è pertanto la tendenza di pareggiare i costi.

La Commissione si è inoltre occupata della Sezione protezione acqua e aria, sovente al centro di critiche per quanto attiene il suo funzionamento. Il capo del Dipartimento ha ammesso le difficoltà iniziali: la situazione comunque sta migliorando gradualmente. Tra l' altro, l' effettivo del personale, qui, è stato diminuito: da 53 impiegati si è passati a 43, compresi coloro che si occupano del Ceresio.

DIPARTIMENTO ECONOMIA PUBBLICA

Anche per questo Dipartimento la Sottocommissione, nell' incontro avuto con il direttore ono Renzo Respini, ha voluto approfondire i "costi" di alcuni settori e, in tema di investimenti, il programma di alimentazione del fondo per le regioni di montagna.

Istituto agricolo di Mezzana
L' azienda è bella, efficiente ed i suoi prodotti ricercati e invitanti per la loro qualità. Perchè allora non è possibile pareggiare il bilancio d' esercizio?

La risposta, ottenuta dal Dipartimento, è però negativa per i seguenti motivi:
1. l' azienda agraria dov' essere considerata come un supporto didattico alla scuola agraria. Ne consegue la necessità di non poter rinunciare a quei settori caratterizzati da un elevato impiego di mano d' opera;
2. malgrado il progressivo miglioramento della produttività, i costi del personale non rendono competitiva la produzione. Infatti, come risulta da un rapporto del 1981 (e oggi la situazione è ancora peggiorata):
a) la durata del lavoro era del 22% inferiore a quella mediamente praticata in CH nelle aziende private;
b) i salari erano del 23% superiori alla medesima media svizzera nelle aziende private;
c) gli assegni per figli erano di fr. 5O.- mensili superiori alla media CH;
d) la cassa pensione è superiore dell '8% a quanto esiste nelle aziende private.
L' azienda di Mezzana (e il Demanio di Gudo) nel 1981 operava con dei costi di personale di almeno il 45% superiori a quelli delle aziende private.
Ora, nel Preventivo 1984 i costi del personale ammontano a fr. 900'000.-. In un' azienda privata essi sarebbero di ca. fr. 620'000.-, con un minor costo di fr. 280'000.- ca. Ciò basterebbe a coprire il deficit previsto (fr. 247'000.-) e a fare un utile netto non indifferente.

Per quanto concerne l' evoluzione futura, sempre secondo il Dipartimento, la situazione non dovrebbe migliorare anche se negli ultimi tre anni si è potuto ridurre il personale di 3 unità.
E' evidente comunque che il deficit evolverà anche a seconda della più o meno buona annata agricola.

Ecco comunque il risultato d' esercizio negli ultimi 4 anni (in fr. 1'000.-):

Uscite		Di cui costi del personale	Entrate	Deficit
P. 79	1'297	665	1'086	221
P. 80	1'380	757	1'247	133
P. 81	1'487	777	1'333	154
P. 82	1'655	832	1'496	159
P. 83	1'592	874	1'297	259
P. 84	1'719	900	1'472	247

Di fronte a questa situazione, la Gestione ritiene comunque di insistere con un suggerimento: di esaminare cioè la possibilità di un incremento dei prezzi dei prodotti dell' azienda che, per qualità, sono certamente competitivi e molto

richiesti sul mercato.

Fondo ripopolamento pesci
Si sono chiesti chiarimenti per la presenza di una riserva passiva di fr. 90'000.- Si è appreso che essa è dovuta agli investimenti effettuati dal 1977 al 1980 per la costruzione ed il potenziamento di stabilimenti di pescicoltura di proprietà del Cantone. Con la realizzazione di questi investimenti (si tratta dei nuovi stabilimenti di Gorduno e Brusino Arsizio e del potenziamento di quelli di Bignasco, Sonogno e Maggia) si è praticamente conclusa l' operazione che tendeva a creare nel Cantone le infrastrutture necessarie. Nei prossimi anni ci si limiterà pertanto alla ordinaria manutenzione degli 8 stabilimenti cantonali (nel 1984 sono previsti fr. 40'000.- per riparare i danni causati dall' alluvione del settembre 1983 allo stabilimento di Sonogno). A partire dal 1981 è stato comunque possibile alimentare la riserva, operazione che continuerà nel 1984 cosicché verrà ristabilita una normale riserva positiva.

Fondo per le regioni di montagna
Il fondo, a fine 1982, aveva una consistenza di ca. 17 mio. La Commissione si è posta, a Dal proposito, alcuni interrogativi sul suo programma di utilizzo, come pure sulle competenze di gestione del fondo stesso.
Orbene, si può innanzitutto rilevare che anche per gli anni 1984 e 1985 è previsto un incremento del fondo di 5 mio all' anno, che scenderanno a 2 mio all' anno per il 1986 e 1987.

L' utilizzo stimato può essere ora così valutato:

- 50 domande in elaborazione - credito -	fr. 11'350'000. -
- 15 proposte a Berna	fr. 5'000'000. -
- 18 decise (36 : 2)	fr. 2'400'000. -
Totale	**fr. 18'750'000.-**

Si tratta quindi di un utilizzo di quasi 19 mio pari a franchi 6'251'000.- per anno
Le competenze di gestione del fondo sono complesse, ma sembrano tuttavia assicurare un costante controllo di ogni operazione: dalla proposta iniziale all' approvazione dell' opera, alla relativa liquidazione finale, alla proposta di pagamento. L' opportunità dell' aiuto è fissata dal DEP e proposta, a sua volta, dal CdS. Autorità federale e DEP sono poi impegnati in una serie di operazioni di controllo della proposta cantonale di verifica della corretta applicazione della legge e del piano finanziario, mentre ancora al DEP ed eventualmente al CdS compete l' esame di liquidazione (con la collaborazione degli uffici lavori sussidiati del DPC), la proposta di pagamento, i contratti per i mutui, la risoluzione di eventuali sussidi.
E' un problema che per la sua rilevanza politica, la Gestione si ripropone comunque di affrontare più compiutamente in occasione della discussione su LD e PF, facendo capo, se possibile, ad un' informazione più dettagliata per quanto attiene la serie di 50 domande in elaborazione sopracitate.

DIPARTIMENTO PUBBLICHE COSTRUZIONI

Imprese di trasporti, manutenzione delle strade e degli stabili e problema viario del Locarnese, sono stati i problemi che la Sottocommissione ha ritenuto di meglio approfondire nell' incontro con il capo del Dipartimento ono Claudio Generali.

Imprese di trasporto
L' interessamento per questo settore è stato proposto dal disavanzo di gestione delle imprese coperto dal Cantone e sempre molto elevato: il Preventivo in esame lo calcola in 2.65 mio.
Per alcune la Gestione si è chiesta se non ci siano effettive possibilità per un adeguato contenimento dei relativi deficit. Le effettive possibilità di contenimento, in verità, non sono molte: soprattutto laddove i servizi sono chiamati a soddisfare le esigenze di zone periferiche e poco abitate e con indiscutibile funzione, quindi, di servizio pubblico di carattere sociale.
Così, per esempio, è il caso delle Autolinee Bleniesi, il cui deficit assunto dal Cantone è di fr. 420'000.-. Si è prospettata una congrua partecipazione dei Comuni: la proposta, comunque, appare, dal profilo politico, difficilmente praticabile, in quanto costituirebbe un ulteriore tentativo di ribaltamento di oneri cantonali sui Comuni.

Per quanto concerne la funivia Intragna-Costa, il cui deficit di fr. 100'000.-, si sta invece considerando l' opportunità di

allacciare le due località con una strada (la cui realizzazione è preventivata in 1 mio) che avrebbe il vantaggio di beneficiare di sussidi federali. Il problema, come noto, non è nuovo ed é stato più volte proposto: si ha ora l' impressione di una maggiore determinazione dell' autorità cantonale a volerlo risolvere nei termini precitati. Un' annotazione merita anche il contributo (fr. 240'000.-) per i trasporti PTT sulla linea Bellinzona-Mesocco; esso è fissato dalla Confederazione e fa parte di una chiave di riparto che per il Ticino riguarda, soprattutto, la tratta in territorio ticinese.

Un capitolo a sè meriterebbe la FART-ferrovia (la linea Locarno-Domodossola) il cui disavanzo ammonta a fr. 1,3 mio. Qui infatti per quanto la concerne la situazione finanziaria vi sono rapporti di carattere internazionale che debbono essere onorati (i rapporti con l' Italia: dopo gli sforzi fatti, sul suo territorio dalla vicina Nazione, per migliorare le strutture della linea è impensabile che il Ticino attenui il suo impegno finanziario) vi sono poi anche aspetti strettamente legati al problema viario del Locarnese, segnatamente per quanto concerne il passaggio del la ferrovia nel centro cittadino (il prossimo anno, tra l' altro scade la convenzione con la città di Locarno per questo attraversamento). Le alternative proposte sono due: la costruzione d una galleria, il cui costo è preventivato in 30 mio o la fermata finale alla stazione di St. Antonio, la soluzione più vantaggiosa ma anche, per ovvi motivi, la meno praticabile.

Manutenzione delle strade

Il ridimensionamento degli investimenti in atto da qualche anno in questo settore comincia a mostrare il rovescio - peraltro prevedibile - della medaglia: ossia si cominciano a manifestare segni di un preoccupante deterioramento, con disagi per la viabilità ma anche con prospettive tutt' altro che rallegranti dal profilo finanziario. E' un aspetto, questo, che la Gestione ha già richiamato in altre occasioni: qui ci si limita a rilevare che "il giro di vite" dato con i passati bilanci dev' essere corretto, se non vogliamo ridurre la rete stradale alle "carrali" dell' inizio secolo con conseguenze finanziarie facilmente intuibili. Già alcuni tratti, infatti, dovranno essere rimessi a posto con un impegno di lavori e di finanze non irrilevante.

Manutenzione degli stabili

Lo stesso ragionamento può essere fatto, secondo la Gestione, per la manutenzione degli stabili. E' quanto, del resto, ha già fatto il Consiglio di Stato incrementando il costo della manutenzione di 400'000.- fr. nei confronti del Preventivo 1983 (da 4 mio del P. '83 si è passati ai 4,4 mio per il P. '84).
Un secondo problema, legato a stabili e immobili di proprietà dello Stato, è dato dalla cessione di stabili o terreni non più utilizzabili: il Consiglio di Stato non si oppone a vendite di questo tipo, purchè la vendita o lo scambio rientri negli interessi generali.
Infine, per quanto concerne la locazione di stabili da parte dello Stato, la Commissione ha preso atto che nei prossimi mesi sarà presentato un piano con le relative proposte. Si tratta anzi di un piano completo, un autentico censimento degli spazi, pubblici e privati a disposizione dello Stato (per l' Amministrazione e le scuole).

Problemi stradali

L' approvazione il 27 febbraio 1983 del nuovo articolo costituzionale relativo all' uso del dazio sui carburanti e la presentazione alle Camere federali del messaggio sulla nuova concezione globale dei trasporti sono di buon auspicio per la realizzazione delle arterie che rappresentano l' indispensabile miglioramento della N2, i cui lavori ormai volgono al termine.
L' attuazione di queste opere è l' obiettivo prioritario della politica stradale del Cantone come d' altronde è chiaramente indicato sia nel rapporto sugli indirizzi sia nelle linee direttive.

Se un primo passo si è fatto con l' inserimento di un tronco tra Mendrisio-Gaggiolo, lo svincolo N2-Genestrerio, nella rete delle strade nazionali, resta però sempre da attuare la rivalutazione delle arterie che dalla N2 portano al Locarnese, ai valichi di Brissago e Camedo e da Manno a Ponte Tresa-Madonnone.
Sono, come si è detto, gli obiettivi prioritari della politica stradale cantonale la cui mancata attuazione entro termini ragionevoli rischierebbe di annullare quei benefici che nel campo della viabilità si sono ottenuti con la costruzione dell' autostrada.

Certe situazioni infatti nelle zone citate sono già ora al limite del sopportabile dal profilo del traffico.
Con l' avvicinarsi alla conclusione dei lavori autostradali è bensì vero che parte dei notevoli mezzi finanziari impiegati per quest' opera verranno ad essere liberati, ma gli stessi non sono sufficienti per porre in cantiere lavori come la galleria di Locarno e la Manno-Ponte Tresa, i cui costi ai aggirano sogli 800 mio. Indispensabile è quindi il loro riconoscimento da parte della Confederazione come strade principali "alpine" al beneficio di un sussidio di poco inferiore a quello concesso per la realizzazione dell' autostrada, in attesa della loro approvazione quale strada nazionale. Nell' ambito della concezione globale dei trasporti questa rivendicazione è da anni sostenuta dal Dipartimento e dal Consiglio di Stato con

memoriali, prese di posizione e interventi presso le competenti autorità federali ed è in quest' ottica che va visto il prossimo incontro con la deputazione ticinese alle Camere federali che avrà come tema principale quello di elaborare un piano coordinato di interventi.

Fatte queste premesse la Commissione della gestione propone l' approvazione del Preventivo del Cantone per il 1984 con le modifiche apportate nel corso dell' esame commissionale: in particolare lo stralcio di 1 milione alle entrate per quanto concerne la riduzione della partecipazione dei Comuni alle tasse di successione e di 2,5 milioni per l' aumento delle tasse di soggiorno

Per la Commissione della gestione:
Attilio Grandi, relatore
Baggi - Bianchi Aldo - Bottani - Buffi -
Camponovo - Cavadini Adriano - Donadini -
Giovannini - Pedrazzini Regazzi - Riva -
Salmina R.- Salvioni - Storelli

Disegno di
DECRETO LEGISLATIVO

sul preventivo 1984

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 8 novembre 1983 n. 2758 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1
Le entrate e le spese per l' esercizio 1984 sono preventivate e autorizzate come ai seguenti bilanci preventivi:

A.	**Conto di gestione corrente**		
	Uscite correnti	- 973'965'668	
	Ammortamenti	- 93'000'000	
	Addebiti interni	- 38'646'672	
	Totale spese correnti		- 1'105'612'340
	Entrate correnti	+ 1'005'125'758	
	Accrediti interni	+ 38'646'672	
	Totale ricavi correnti		+ 1'043'772'430
	Disavanzo d' esercizio		**- 61'839'910**

B.	**Conto degli investimenti**		
	Uscite per investimenti	- 435'725'000	
	Entrate per investimenti	+ 299'632'000	
	Onere netto per investimenti		- 136'093'000
	Riporto ammortamenti	+ 93'000'000	
	Riporto disavanzo d' esercizio	- 61'839'910	

	Autofinanziamento	+ 31'160'090
	Disavanzo totale	**- 104'932'910**

Articolo 2
Il Consiglio di Stato è autorizzato a riscuotere l' imposta sul reddito e sulla sostanza, a scadenza determinata da decreto esecutivo.

Articolo 3
Il Consiglio di Stato è autorizzato a emettere prestiti a lungo termine nel corso dell' anno 1984, alle migliori condizioni di mercato, per la copertura del fabbisogno di liquidità indicato.

Articolo 4
Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.